

CAPITOLATO DESCRITTIVO

OPERE PRELIMINARI – SCAVO E FONDAZIONI

1. SCAVO

Opera di scavo su terreni di qualsiasi natura, realizzata con escavatore meccanico o altri mezzi idonei. La profondità dello scavo sarà valutata al fine di raggiungere il piano di quota previsto dal progetto strutturale come piano di imposta della fondazione.

Tutte le quote degli scavi verranno stabilite dalla D.L. in seguito allo scoticamento del terreno vegetale sull'area di intervento, all'assegnazione delle nuove quote stradali da parte dell'Amministrazione Comunale e in relazione alle quote finite del fabbricato. Dove possibile, i materiali provenienti dallo scavo verranno opportunamente vagliati e riutilizzati nella regolarizzazione dei rilevati del terreno di proprietà circostante l'abitazione oppure opportunamente smaltiti nelle discariche competenti.

2. FONDAZIONI

Le fondazioni saranno realizzate con travi rovesce o plateone in c.a. e verrà utilizzato calcestruzzo classe Rck 25 N/mm²¹ XC1-XC2 consistenza S3-S4 e acciaio in barre ad aderenza migliorata tipo FeB44K² controllato in stabilimento secondo le quantità stabilite nel progetto strutturale, le quote per la posa del piano fondale saranno a discrezione della D.L. sulla scorta di quanto evidenziato dalle indagini geologiche e geometriche delle aree interessate all'edificazione; rientrerà nella discrezionalità della D.L. anche la possibilità di variare il tipo di fondazione sempre nel pieno e rigoroso rispetto della vigente normativa sulle strutture in c.a. in zona sismica. In prosecuzione delle fondazioni verranno realizzati dei cordoli in c.a. dello stesso tipo e natura delle fondazioni, atti a raggiungere le quote progettuali individuate dalla D.L.

Tutti i materiali impiegati saranno conformi alla normativa vigente in materia e avranno le opportune certificazioni, prove di collaudo e quanto prescritto per il loro utilizzo e impiego.

¹Tutti i calcestruzzi sono confezionati dagli impianti di betonaggio secondo le norme UNI-EN-206-1, la sigla Rck contraddistingue i calcestruzzi a resistenza garantita da quelli a dosaggio richiesto, mentre le sigle XC e S determinano, rispettivamente, la classe di esposizione e la classe di consistenza.

²Per controllato in stabilimento si intende che tutti gli acciai all'atto della produzione hanno una certificazione di provenienza che li identifica univocamente per ce lotto, inoltre sono stati collaudati, a campione, in ferriera prima della commercializzazione.

È prevista nelle zone all'interno delle travi di fondazione un vespaio di areazione costituito da ghiaia e/o spaccato di cava in pezzature di 30/70 mm. opportunamente costipato, rullato e completato con ghiaino fine per l'intasatura superficiale; in alternativa potrà essere impiegato un sistema per vespaio areato con cassero a perdere tipo "Iglu'®", o similare.

A completamento del solaio contro terra, al di sopra del getto in c.a., verrà disposta una guaina impermeabilizzante e il pacchetto di finitura del pavimento piano terra.

3. **STRUTTURE PORTANTI**

- Blocco in laterizio del tipo Alveolato il cui spessore sarà determinato dai calcoli strutturali. La coibentazione esterna del tipo a cappotto verrà calcolata dal certificatore energetico, sia lo spessore che la consistenza. I pilastri in c.a. saranno realizzati per posizionamento, quantità e dimensioni conformemente al progetto strutturale, gettati con calcestruzzo Rck 30 e armati con acciaio avente le stesse caratteristiche e le quantità stabilite nel progetto strutturale.

In tutte le altre strutture in c.a., ovvero, travi, cordoli, muri, solette, vano scala, cornicione e solai saranno impiegati calcestruzzi Rck 30 N/mm² XC1-XC2 consistenza S3-S4 e acciaio ad aderenza migliorata FeB44K controllato in stabilimento.

4. **STRUTTURE NON PORTANTI**

Le pareti interne destinate alla divisione interna che delimitano i singoli ambienti, vengono realizzate in laterizio.

Tutti i divisori saranno eseguiti con mattoni forati in laterizio delle dimensioni di cm. 25x25x8 per uno spessore finito della muratura pari a cm. 8³, tutte le murature, così eseguite, saranno da intonacare o, a seconda dei casi, da rivestire; I profili delle murature e le dimensioni degli ambienti sono regolati dal progetto esecutivo e, comunque, sarà compito della D.L. definire i dettagli del caso.

Nella realizzazione dell'opera si utilizzeranno tutti quegli accorgimenti tecnico-costruttivi e si impiegheranno i materiali ritenuti più idonei, al fine di garantire la protezione dell'edificio dai rumori ambientali (esterni ed interni). nel rispetto dei requisiti acustici dettati dalla vigente normativa.

³Lo spessore della muratura è riferito al muro grezzo in laterizio, detto spessore è soggetto a variazione in funzione del tipo di finitura a cui è destinata la parete edificata.

5. SOLAIO INTERPIANO

Tutti i solai di interpiano saranno in latero cemento o EPS Cemento con armatura metallica risultante dai calcoli statici, costruiti in opera o con pannelli prefabbricati, atti a sopportare un sovraccarico utile di 200kg/mq più il carico permanente, con interposto materiale fonoisolante idoneo.

In ogni solaio, in corrispondenza dei muri portanti, verranno realizzate le corree perimetrali opportunamente armate.

6. COPERTURE

La copertura sarà in travi e travetti in legno di abete lamellare di prima scelta e perlinato di abete spess. 2 cm con sovrastante tavolato in OSB spess. 15 mm e stesura di guaina barriera vapore opportunamente isolata con pacchetto isolante dello spessore complessivo di cm. 10/12

L'edificio avrà copertura a falde con un andamento a due acque con la struttura portante eseguita così come descritta al punto 2 del presente capitolato.

Durante le operazioni di isolamento e impermeabilizzazione, verranno predisposti, in quantità, numero e dimensioni adeguate, tutti i fori necessari per l'attraversamento delle canne fumarie, canne di esalazione, camini, antenna, torrette di sicurezza. A protezione del manto di isolamento e impermeabilizzazione, verrà posato un manto di tegola in cemento tipo "Wierer" o similare, a descrizione della D.L. Il tegumento sarà fissato al piano di appoggio mediante scanalature predisposte sull'isolante stesso, e saranno realizzate le linee di colmo con gli elementi complementari al tipo di manto predefinito; tutte le linee di colmo saranno dotate, per una ventilazione sottotegola, di bandella tipo "Airband"⁴ (Fig.9.1), o similare, mentre le linee in gronda avranno una rete di protezione e ventilazione in lamiera preverniciata.

Saranno, altresì, previste sulla linea di colmo n.3 torrette con linea salva-vita di sicurezza in acciaio zincato per l'aggancio del personale addetto alla manutenzione

⁴ Questi dispositivi favoriscono una ventilazione sottotegola che portando all'esterno l'umidità ottimizza il rendimento dell'isolante, sono inoltre protetti per impedire l'introduzione di foglie e uccelli.

dell'antenna, del manto di copertura, ecc., è prevista se possibile il fissaggio dell'antenna integrata con le torrette; tutte le torrette saranno adeguatamente ancorate alla struttura portante della copertura e avranno le resistenze caratteristiche richieste dalle vigenti normative e la relativa certificazione.

7. LATTONERIA

In lamiera in zincata preverniciata di colore a scelta della D.L. e di idoneo sviluppo, collocate nelle zone opportune a discrezione della DD.LL.

8. ISOLAMENTO ACUSTICO

L'isolamento acustico dell'edificio sarà garantito essenzialmente dall'installazione di specifici prodotti che aumentano la resistenza "passiva" di tutti i componenti dell'immobile.

9. INTONACI INTERNI ED ESTERNI

Gli intonaci interni saranno del tipo premiscelato a base calce, con finitura interna civile tradizionale per tutte le pareti interne verticali e i soffitti, il colore della finitura, a seconda dei casi, sarà bianco o grigio. Tutte le pareti intonacate saranno tinteggiate.

Le pareti dei bagni e delle cucine, invece, saranno intonacati al "grezzo" per le superfici corrispondenti ai rivestimenti da applicare.

In tutte le zone da intonacare che presentano discontinuità di materiali di fondo (ad esempio: laterizio e C.A) verrà applicata una rete⁵ porta intonaco antifessurazione in fibra di vetro, annegata nel primo strato (rinzaffo) e successivamente ricoperta dai due strati successivi (rasatura e finitura); la stessa verrà opportunamente sovrapposta a copertura del giunto tra materiali diversi.

Gli intonaci esterni, tutte le parti esterne trattate avranno, sull'intera superficie, la rete porta intonaco precedentemente descritta indipendentemente dalla presenza di materiali non omogenei tra loro in facciata; tutti gli intonaci esterni avranno finitura al civile e saranno tinteggiati con prodotti elastomerici atti ad assecondare i microassessamenti dell'intonaco e del supporto murario.

⁵Rete portaintonacobistritata in polipropilene. Oltre ad esercitare una notevole azione antiritiro e antifessurazione, conferisce grande duttilità in quanto sopporta elevate deformazioni garantendo maggiore resistenza anche agli intonaci soggetti a movimenti importanti. E' chimicamente inattaccabile in tutte le miscele ed anche in ambienti chimici aggressivi. Peso 100 gr/m²maglia 15x12 mm.

10. TINTEGGI INTERNI ED ESTERNI

Le tinteggiature interne saranno realizzate a tempera in tre passate previa applicazione di fissativo per gli appartamenti, le facciate esterne intonacate saranno tinteggiate così come descritto al punto 8 precedente. Tutte le colorazioni relative agli appartamenti si intendono in colori correnti chiari, mentre per gli esterni sarà proposta adeguata campionatura da sottoporre alla D.L. È possibile, dietro sovrapprezzo, avere tinte personalizzate all'interno degli appartamenti.

11. PAVIMENTI, RIVESTIMENTI E ZOCCOLINI

Le pavimentazioni interne sono previste in grès porcellanato e monocottura al piano terra, al piano primo, nel bagno e nella lavanderia e saranno posate a colla, con giunti accostati a correre, su idoneo massetto di sottofondo preventivamente posato. In tutti gli ambienti, con l'esclusione dei bagni, sono previsti zoccolini battiscopa in legno con altezza ÷ 8 cm. e spessore 8÷10 mm., coordinati alle pavimentazioni;

I rivestimenti, in piastrelle di ceramica monocottura, sono previsti in tutti i bagni principali e secondari per un'altezza di cm. 220 dal piano di appoggio e, nelle cucine, in fascia dell'altezza di cm. 80, posati a colla su sottofondo precedentemente predisposto, per linee verticali e/o orizzontali a giunti accostati; non sono previsti nei rivestimenti decori, greche e listelli che saranno, se richiesti, oggetto di sovrapprezzo.

Tutti i materiali precedentemente descritti saranno di 1^a scelta nazionale e verrà predisposta adeguata campionatura presso le sale mostra dei fornitori dell'impresa esecutrice su cui effettuare le scelte dei prodotti, gli abbinamenti e gli accostamenti; è altresì fissato in €/m²25,00 + IVA il prezzo di listino produttore, escluso di posa, eventuali integrazioni e modifiche a quanto previsto saranno oggetto di sovrapprezzo da concordare con l'impresa esecutrice.

Per tutti i prodotti posati resterà a disposizione, per ciascuna unità immobiliare, una scorta⁶ pari a m²1,00 per pavimenti e rivestimenti e ml. 1,00 per i battiscopa, indipendentemente dalle superfici degli appartamenti stessi; quantità superiori, se richieste, verranno conteggiate al prezzo di acquisto + IVA.

⁶È intesa, come scorta, il quantitativo stabilito per ciascun tipo di materiale posato; ad esempio per ogni appartamento: rivestimento cm. 25×25 scorta 1,00 m², pavimento cm. 33×33 scorta 1,00 m², parquet scorta 1,00 m², battiscopa scorta 1,00 ml. totale scorta per appartamento 3,00 m² tra pavimento e rivestimento e 1,00 ml. di battiscopa.

12. SCALA - RIVESTIMENTI

Le soglie delle porte-finestre ed i davanzali delle finestre saranno realizzate in piastrelle di cotto o serizzo della Val D'Ossola a scelta della D.L.

Su alcune porzioni del prospetto esterno e dei pilastri in c.a., come da progetto, saranno previsti rivestimenti con listelli di mattoni a vista tipo "Rosato Classico" sabbiato della ditta S.Grato, o similare, con colore a scelta della D.L., lasciati a filo intonaco e/o sporgenti rispetto all'intonaco.

Il cambio di pavimentazione negli ambienti interni sarà delimitato da apposito profilo in ottone o alluminio dello spessore di mm. 10 opportunamente fissato tra le pavimentazioni.

La scala interna sarà realizzata in C.A. rivestita in gres posato a colla.

Con ringhiera se occorrente, in ferro verniciato a steli verticali a disegno semplice.

13. SERRAMENTI ESTERNI

Finestre e porta finestra in PVC (sistema monoblocco) con taglio termico di ditta primaria, con guarnizioni di tenuta, colore e verniciatura definita dalla Direzione Lavori, vetrocamera secondo normative vigenti termiche ed acustiche, con cornici fermavetro, chiusura centrale a nottolini o maniglioni regolabili in tutti i punti di bloccaggio, completi di ferramenta, zanzariere, oscuranti tapparelle in alluminio motorizzate (tipologia e colore a scelta della direzione lavori).

14. SERRAMENTI INTERNI

Le porte interne di misure standard cm. 80x210 saranno in laminato a scelta della Committenza tra i modelli proposti: "Exea" bianco con maniglia satinata. Dietro sovrapprezzo, è possibile avere porte di tipo scorrevole, a vetri e con finiture diverse.

15. IMPIANTO IDRO-SANITARIO

Le tubazioni di distribuzione avranno origine dal vano contatore filo esterno del fabbricato, e raggiungeranno le singole utenze con tubazioni in polipropilene e/o in

multistrato, opportunamente coibentate. Nei bagni saranno presenti tubazioni di mandata per acqua calda e fredda e tutte quelle in ingresso saranno dotate di rubinetti di intercettazione da incasso.

Le dotazioni standard per i bagni principali saranno: piatto doccia in porcellana vetrificata delle dimensioni di cm. 75×75 e/o 72×90, bidet e water sospesi, serie CONNECT Ideal Standard lavabo di serie a colonna monoforo sospeso, copritazza di tipo pesante, cassetta di scarico da incasso tipo “Geberit®”, o similare, miscelatori monocomando tipo “Grohe®”(Fig.21.1) serie “Eurosmart®”, o similare, le docce saranno dotate di miscelatore da incasso e saranno complete di saliscendi o soffione (escluso il box doccia); tutti i sanitari saranno di colore bianco.

Le cucine saranno previste con scarico per lavello, attacchi acqua fredda e calda con rubinetti di intercettazione.

È prevista la predisposizione di n°1 attacco per lavatrice con rubinetto portagomma di tipo cromato e scarico sifonato, da incasso, ispezionabile.

E' prevista la predisposizione per l'impianto di depurazione delle acque. (solo tubi)

17. IMPIANTO DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO

In attesa di progettazione impiantista.
Classe A energetica

19. IMPIANTO ELETTRICO, TELEFONICO, VIDEO-CITOFONICO, TELEVISIVO, ANTI-INTRUSIONE DEI SINGOLI ALLOGGI E PARTI COMUNI DEL TIPO DOMOTICO.

Tutti gli impianti elettrici saranno di tipo sottotraccia entro tubazione in PVC flessibile di tipo pesante, esso sarà dotato di cassette di smistamento e derivazione, coperchi fissati con viti e conduttori in rame sfilabili di tipo e diametro prescritti dalle normative vigenti; latipologia di apparecchi prevista sarà “GEWISS”, o similare, con placche in tecnopolimero; l'impianto sarà sezionato in quattro zone, ovvero linea prese cucina, linea luce appartamento, linea condizionatore, linea pompa di calore ACS ,linea autorimessa se esistente.

Tutte le funzioni delle abitazioni vengono controllati tramite dispositivi locali (interruttori, etc.).

Tutte le colonne montanti a servizio degli impianti sono indipendenti, ben separate, con scatole di derivazione a cm.30 dal pavimento. Le colonne montanti necessarie saranno:

- Alimentazione impianto elettrico
- Messa a terra impianto elettrico
- TV
- Telefoni
- Impianti

Le dotazioni di ogni singolo alloggio distinto per vani “tipo”, saranno le seguenti:

1. BAGNO

1.	Punto luce interrotto	n°	1
2.	Punto luce specchiera n°	1	
3.	Pulsante di chiamata a tirante	n°	1
4.	Presa 10A+T	n°	1
5.	Presa per lavatrice tipo “Shuko”16A	n°	1
6.	Interruttore bipolare “0/1” per lavatrice	n°	1

2. CAMERE DA LETTO MATRIMONIALI “TIPO”

1.	Punto luce con comando invertito a 3 punti	n°	1
2.	Punto presa 10A+T	n°	4
3.	Presa telefonica RJ11 n°	1	
4.	Presa TV	n°	1
5.	Presa TV satellitare	n°	1

3. CAMERE DA LETTO SINGOLE “TIPO”

1.	Punto luce deviato	n°	1
2.	Punto presa 10A+T	n°	3
3.	Presa telefonica RJ11 n°	1	
4.	Presa TV	n°	1

4. SOGGIORNO “TIPO”

1.	Punto luce a comando invertito a 3 punti	n°	3
2.	Punto presa 10A+T	n°	4

3.	Punto videocitofono		n°	1
4.	Presa telefonica RJ11	n°	1	
5.	Presa TV		n°	2
6.	Presa TV satellitare		n°	1
7.	Predisposizione presa TV satellitare		n°	1
8.	Termostato ambiente			

5. CUCINA “TIPO”

1.	Punto luce interrotto		n°	1
2.	Presa 10A+T		n°	3
3.	Presa 16A+T	n°	3	
4.	Attacco cappa		n°	1

6. CORRIDOIO NOTTE “TIPO”

1.	Punto luce a comando invertito 3 punti		n°	1
2.	Cronotermostato ambiente	n°	1	
3.	Punto presa 10A+T		n°	1

7. IMPIANTO CALDAIA E PORTICO “TIPO”

1.	Punto presa 16A+T caldaia	n°	1	
2.	Interruttore bipolare “0/1” per caldaia		n°	1
3.	Punto luce interrotto per balcone e corpo illumin.		n°	1
4.	Punto presa 10A+T per balcone IP44		n°	1
5.	SCALA N.1 PUNTO LUCE –			
6.	Esterno : n.1 punto luce ad ogni ingresso ovvero n.3 –n.4 predisposizioni punti luce nell’area esterna per lampade a LED con sistema crepuscolare.			

8. CENTRALINO CLASSE 1

- Interruttori magneto termico differenziale 25° ° n.1
- Differenziali magneto termici ° n.2
- Interruttori magneto termici 16 A ° n.4
- Interruttori magneto termici 10A ° n.2

In tutti gli ingressi delle ville sarà predisposto un pulsante esterno di chiamata completo di frutto portanome, suoneria interna bitonale a bassa tensione e/o in alternativa collegata al citofono con suoneria diversificata; al medesimo impianto saranno collegati i pulsanti a tirante, per le chiamate di emergenza, posti all'interno dei bagni.

Sarà installato un impianto di antenna tradizionale e di tipo a "parabola"; con centralino a filtri attivi selettivi, l'impianto prevede la ricezione di almeno 8 canali principali, le antenne paraboliche e i relativi collegamenti verso i singoli punti che saranno provvisti, nel soggiorno e nella camera da letto matrimoniale, di punto presa per ricezione TV via Satellite.

Sarà predisposto un pozzetto con linea elettrica in giardino

L'impianto telefonico sarà di tipo sottotraccia, con idonea tubazione in PVC, a partire dal filo esterno del fabbricato fino alle cassette di derivazione.

Verranno installati idonei centralini da incasso, all'interno dei quali saranno installate le apparecchiature di comando e controllo delle linee elettriche (interruttori magnetotermici e magnetotermici differenziali) e il prescritto interruttore "salvavita"; tuttavia, tale centralino può trovare collocazione anche in prossimità del vano contatori.

Tutti gli impianti elettrici saranno eseguiti e certificati secondo norme CEI 64/8 e DL46/90.

Sarà predisposto (solo tubi) l'impianto anti-intrusione composto da:

- 1) N.3 volumetrici
- 2) N.1 sirena esterna
- 3) N.1 tastiera di comando

E' previsto un impianto fotovoltaico per la produzione di 1,5 Kw. Con pannelli europei o comunque certificati a norma CEE. L'inverter verrà posizionato in locale adeguato.

E' prevista una predisposizione di impianto domotico (solo tubi) che gestirà (con centralina che verrà acquistata e installata separatamente dalla Committenza) i seguenti punti:

- tutti i punti luce e prese
- allarme
- cancelli pedonali
- porta ingresso
- riscaldamento e raffreddamento

- pozzetto giardino

20. SISTEMAZIONE ESTERNA

Il lotto sarà delimitato da una recinzione costituita da fittoni e rete metallica h.150, anche sul fronte principale. Saranno inoltre realizzati due pilastri in metallo mis. Cm 15x15 su disegno e secondo le indicazioni della D.L. a supporto del cancelletto pedonale cm.100 x 170 . La finitura dei cancelli sarà realizzata mediante il processo di zincatura a caldo e verniciatura a forno con polveri epossidiche su disegno ed indicazioni della D.L.

Sui pilastri troveranno alloggio il citofono e un punto luce .

Verranno inoltre realizzati camminamenti pedonali di ingresso in C. A. rivestito in gres antiscivolo posato a colla, modello e colore a scelta della D.L. con un prezzo massimo di listino produttore di 25,00 euro a mq, presso i fornitori larghezza mt 1,00, dal cancello pedonale fino all'abitazione.

Il terreno vegetale nelle aree da destinare a verde privato sarà sistemato meccanicamente, la lavorazione, la semina e la piantumazione delle aree verdi.

E' previsto un marciapiede di cm.80 perimetrale alle ville, in C. A. rivestito in gres antiscivolo posato a colla, modello "Cosmo Grey" o similare a scelta della D.L. con un prezzo massimo di listino produttore di 20,00 euro al netto di iva a mq,

22. ONERI A CARICO DEI CONTRAENTI ed esclusi da contratto d'appalto

Sono a carico dei promissari acquirenti e/o committenti.

- spese di allaccio dell'edificio ai pubblici servizi e cioè alla rete elettrica, alla rete Telecom, alla rete idrica, fogna comunale, compresa la posa dei contatori per ogni singola utenza e appartamento;
- l'IVA sui vari pagamenti;
- le spese di accatastamento al Nuovo Catasto Edilizio Urbano;
- l'onorario notarile e relative spese necessarie per il trasferimento della proprietà.
- Provvigione agenzia Immobiliare

23. CONSEGNA UNITÀ IMMOBILIARI

Le opere oggetto del presente capitolato saranno ultimate entro la data stabilita nel contratto d'appalto, fatte salve cause di forza maggiore. In particolare, non saranno imputabile all'impresa edile ritardi causati dal Comune di riferimento, nella consegna dei disegni, autorizzazioni e di

qualsiasi voglia altra documentazione necessaria al proseguimento dei lavori.

24. LAVORI IN VARIANTE

E' facoltà della parte acquirente apportare varianti interne al progetto iniziale della unità compravenduta, previa approvazione da parte della Impresa Costruttrice e della Direzione Lavori, che ne valuterà l'ammissibilità in relazione all'entità delle modifiche richieste ed ai tempi di esecuzione in rapporto al procedere complessivo del cantiere.

Gli eventuali lavori in variante saranno eseguiti solo dall'Impresa e comunque dopo la compilazione di un preventivo di spesa scritto e firmato per accettazione della parte acquirente, e saranno pagati dalla parte acquirente per il 50% alla accettazione del preventivo di spesa e per il restante 50% fine lavori.

Non sarà ammesso all'interno del cantiere, e comunque non prima della consegna degli immobili, nessun soggetto incaricato dalla parte acquirente per l'esecuzione di varianti.

25. RAPPORTI FRA IMPRESA COSTRUTTRICE E FUTURI ACQUIRENTI

Qualsiasi rapporto fra l'Impresa e i futuri acquirenti (come ordini di lavori di varianti, modifiche, sostituzioni e quant'altro) sarà espletato esclusivamente per iscritto.

Non saranno quindi ritenuti validi quegli accordi, o richieste verbali, che venissero fatte dai futuri acquirenti direttamente in cantiere con il personale dipendente dall'Impresa e con i titolari ed il personale delle ditte esecutrici dei lavori nell'edificio (falegnami, idraulico, elettricista, pavimentisti, rivestitori, imbianchino, ecc.).

È espressamente vietato l'accesso al cantiere, da parte dei futuri acquirenti e/o soggetti terzi, se non, per appuntamento concordato con congruo anticipo accompagnati dal personale preposto dell'impresa esecutrice.

Data _____

Per accettazione

(il Committente)

- **Pavimentazione in LEGNO** prima scelta 40 euro al mq calpestabile (nei vani da voi scelti) compreso di posa .